

Rassegna del 03/04/2015

NESSUNA SEZIONE

27/03/2015	Corriere Valsesiano	43	<u>Dall'America per incontrare il gusto italiano</u>	...	1
27/03/2015	Sesia	6	<u>Dagli Usa per incontrare le aziende vercellesi</u>	...	3
27/03/2015	Sesia	8	<u>730: affidiamoci agli esperti</u>	...	4
01/04/2015	Unione Monregalese	14	<u>Confartigianato ha festeggiato S. Giuseppe</u>	...	5
03/04/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Carrozzeri, la mobilitazione va avanti ad oltranza</u>	...	6
03/04/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Una task force per la sicurezza a tavola - Una task force difende il cibo piemontese</u>	...	7
03/04/2015	Piccolo di Alessandria	20	<u>Paola e i nomi dei cristiani democratici'</u>	...	9
03/04/2015	Repubblica Torino	3	<u>Il tesoretto in ritardo di quaranta mesi - Spunta un tesoretto da 2 milioni e mezzo 4 anni per incassario</u>	...	10
03/04/2015	Stampa Alessandria	49	<u>Prima lista in corsa alle comunali</u>	...	11
03/04/2015	Stampa Novara-Vco	44	<u>Gli artigiani "No all'accordo tra carrozzerie e assicuratori"</u>	M.g.	12

1

Dall'America per incontrare il gusto italiano

Successo a Villa Caccia per il progetto di Confartigianato

Pasticceria, ma anche il cioccolato, il riso, senza dimenticare il pane, grissini e molto altro del made in Italy agroalimentare, che tanto successo riscuote sui mercati internazionali, in particolare Oltreoceano.

Ed è proprio dall'America che sono arrivati operatori economici che lunedì 23 marzo hanno incontrato, per una importante missione commerciale, trenta aziende piemontesi, marchigiane, venete e dell'Umbria, riunite nella splendida cornice di Villa Caccia.

«Si tratta di un evento che si inserisce nell'ambito del programma promozionale dell'Ice, l'Agenzia nazionale per il commercio estero, grazie al quale Confartigianato può promuovere in modo efficace sul mercato statunitense i prodotti degli artigiani» spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. «Il progetto è a misura di piccole e micro imprese, che attraverso l'organizzazione di una missione incoming in Italia di una decina di operatori

Usa nei territori delle imprese, comunica e promuove l'Italian Life Style integrando le produzioni agroalimentari alle bellezze paesaggistiche e architettoniche». L'iniziativa è organizzata con la collaborazione e il patrocinio di Atl Novara, del Comune di Romagnano, Banca Popolare di Novara e del Museo storico etnografico di Romagnano.

Ottimo il riscontro dei buyer americani: «Una giornata davvero straordinaria, con un'ambientazione altrettanto valida che ci aiuta a comprendere meglio i prodotti artigianali, un'idea davvero eccellente» ha commentato James Kessous. «Tra i prodotti che mi hanno colpito gli amaretti, davvero molto morbidi e la pasta con il Nebbiolo». Positivo commento anche dal collega Michael Nitti: «Abbiamo trovato prodotti unici, il riso rosso, i porcini macinati e le zuppe pronte in particolare». Ice ha selezionato i buyer pensando proprio alla realtà locale degli artigiani, come ha sottoli-

neato Marcello Gentile, funzionario Ice presente a Romagnano, che non ha esitato a definire l'evento «una giornata riuscita».

Commento positivo anche per il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni, che ha osservato come l'appuntamento di Romagnano «da un lato conferma la vocazione all'export delle imprese artigiane e il sostegno e la promozione in tal senso di Confartigianato, ma anche annuncia i temi della prossima expo milanese, proprio dedicata alla cultura del cibo». Il sindaco di Romagnano Cristina Baraggioni, che ha accolto imprese e buyer all'avvio della giornata di meeting, si è detta «orgogliosa e contenta per le belle realtà d'impresa presenti a Villa Caccia oggi: vivacità ed entusiasmo che sono di buon auspicio per il futuro». Il saluto ai partecipanti e ai buyer è stato portato anche dal vicepresidente della Camera di commercio di Novara, An-

tonio Centrella, che ha rimarcato l'importanza dell'evento proprio in vista dell'imminente Expo di Milano e dalla presidente dell'ATL, Mariarosa Fagnoni, che ha sottolineato l'importanza del territorio per far risaltare i prodotti delle imprese, sottolineando la bellezza dell'antonegliana Villa Caccia come riscontro del made in Italy. Il programma della giornata ha previsto, prima dell'avvio degli incontri fra imprese e buyer Usa, la visita del museo di Villa Caccia. Per l'intera giornata vi è stato lo spazio per gli scambi commerciali fra imprese e acquirenti americani. Spazio poi alla pausa pranzo con una degustazione di prodotti del territorio e la cucina dello chef Gianluca Zanetta dell'Agriturismo «La Capuccina». Tra le aziende locali che hanno partecipato al meeting di Romagnano ricordiamo: il Pastificio Di Giulio di Serravalle, la Cooperativa La Fonte di Prato Sesia, il Caffè Comerio di Romagnano e la Birreria artigiana Vallecclio.





CONFARTIGIANATO

Dagli Usa per incontrare le aziende vercellesi



Sono arrivati dagli States gli operatori economici e hanno incontrato, per una importante missione commerciale, trenta aziende piemontesi, marchigiane, venete e dell'Umbria, riunite nella splendida cornice di Villa Caccia di Romagnano Sesia. L'evento ha visto la partecipazione di alcune imprese del vercellese, che ben sposano l'iniziativa di avviare rapporti commerciali con operatori esteri tramite il supporto di Confartigianato e la promozione di Ice, Agenzia Nazionale per il Commercio Estero.

Ottimo il riscontro dei buyer americani: "Una giornata davvero straordinaria, con una ambientazione altrettanto valida che ci aiuta a comprendere meglio i prodotti artigianali, un'idea davvero eccellente" ha commentato James Kessous, titolare dell'Italian Products Usa Inc. - Clark USA.

Commento positivo anche del direttore di Confartigianato Vercelli Giuseppe Misia che ha osservato come l'appuntamento di Romagnano «conferma

la vocazione all'export delle imprese artigiane ed il sostegno e la promozione in tal senso di Confartigianato».

Le intraprendenti aziende vercellesi che hanno partecipato al meeting: Aziende Agricola Cella-grande (Viverone) Azienda Agricola Merlin Claudio (Alice Castello) Azienda Agricola Tenuta Castello - Desana gusto italiano Agricola Belvedere (Bianzè) Birreria Artigiana Vallecchio (Borgosesia) Merlin Debora (Alice Castello) Riseria Merlano - Buronzo Riso Nobile della Baraggia srl (Greggio) Rondolino SCA (Livorno Ferraris) Nell'ottica della promozione dell'Italian Life Style, Confartigianato e Ice hanno programmato un nuovo incoming che si terrà il 26 e il 27 maggio 2015 con buyers provenienti da Germania, Belgio, Olanda, Danimarca.

Le ditte interessate possono contattare Elena Raina, Confartigianato Imprese Vercelli, all'indirizzo mail e.raina@artigiani.vc.it oppure al n. 0161 282401.



CONFARTIGIANATO

730: affidiamoci agli esperti

Come ogni anno il Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti ricorda ai propri assistiti che sta per aprirsi la campagna 730 del 2015 sui redditi percepiti nel corso dell'anno precedente.

Da quest'anno le procedure per la compilazione del modello cambiano radicalmente, infatti a partire da aprile 2015 l'amministrazione finanziaria metterà a disposizione dei cittadini i dati di reddito e di alcune spese detraibili relative al 2014.

Il Modello 730/2015 diventa "precompilato" ma non verrà spedito a casa via posta, ogni interessato dovrà accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, visualizzare il modello, compilarlo e controllarlo in ogni sua parte ed infine inviarlo telematicamente. Naturalmente prima di accedere al proprio modello ognuno dovrà preventivamente abilitarsi tramite username e password da richiedere on line al sito dell'Agenzia. Il "Caaf Confartigianato Vercelli Pensionati e Dipendenti" è un centro di assistenza fiscale i cui servizi sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati. A tal fine con la firma della delega al Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti per l'accesso ai dati della dichiarazione precompilata - Modello 730 / 2015 - è possibile: provvedere all'adempimento evitando di doversi abilitare e trasmettere la dichiarazione mediante procedure informatiche; fruire della consulenza di professionisti che verificheranno la correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori spese detraibili; ottenere copia della dichiarazio-

ne e della ricevuta di presentazione, con il calcolo delle im-

poste a rimborso; essere esentato da eventuali sanzioni per errori sulla dichiarazione dei quali risponderà il Caaf Confartigianato Pensionati e Dipendenti.

La grande novità di quest'anno riguarda il trasferimento della responsabilità diretta in capo al trasmettitore del modello (Caaf) sollevando il contribuente da qualsiasi futuro controllo. Il Caaf con la professionalità e l'esperienza dei consulenti Confartigianato consiglierà il cliente per ogni problematica di carattere tecnico e fiscale attraverso i suoi sportelli. Per queste ragioni consigliamo a tutti, pensionati, dipendenti o lavoratori in mobilità di contattare la più vicina sede Caaf Confartigianato Vercelli al fine di avere tutte le informazioni sul nuovo adempimento e concordare un appuntamento per l'elaborazione della dichiarazione sulla quale, il personale del Caaf apporrà il visto di conformità. Il Caaf Confartigianato inoltre provvede all'interrogazione alla banca dati Inps per ottenere la stampa del modello Cud e fornisce l'assistenza e la compilazione del modello Red e dell'Isee. Per quest'ultimo il Caaf Confartigianato rilascerà l'attestazione che potrà essere utilizzata per tutte le prestazioni agevolate: assegni del Comune al nucleo familiare o per assegni di maternità, rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e socio sanitari, mense scolastiche e molto altro ancora. Tutti possono avvalersi di questo servizio consegnando la documentazione relativa ai redditi ed alle spese detraibili sostenute nell'anno 2014 agli sportelli del Caaf Confartigianato Vercelli ed apponendo la firma sulla delega per l'accesso al proprio Modello 730/2015 "precompilato".



Giuseppe Misia



5

Confartigianato ha festeggiato S. Giuseppe



Lo scorso 20 marzo, in occasione della ricorrenza di S. Giuseppe, patrono degli artigiani, il Consiglio direttivo di Confartigianato Cuneo - Zona di Mondovì si è riunito per un momento conviviale presso il ristorante "Albergo delle Alpi" di Pamparato. «Anche questi momenti di aggregazione - spiega il presidente Roberto Ganzinelli - sono importanti perché oltre a permettere un incontro più informale e rilassato tra i membri del Consiglio, contribuiscono a rinforzare i legami tra gli appartenenti, favorendo anche un confronto su quelle che sono le necessità del territorio».



6

DOPO LA PETIZIONE LANCIATA DA CNA

Carrozzeri, la mobilitazione va avanti ad oltranza

Nel mirino la nuova legge che impone l'obbligo di rivolgersi esclusivamente alle officine convenzionate

■ Dopo il successo della petizione lanciata dalla Cna che in pochi giorni ha raccolto migliaia di firme, continua la mobilitazione dei carrozzieri contro la norma contenuta nella legge sulla concorrenza che impone l'obbligo, per gli automobilisti, di rivolgersi esclusivamente alle carrozzerie convenzionate. Ieri, nella sede della Cna Piemonte Nord, i rappresentanti della categoria hanno presentato il manifesto in distribuzione presso tutte le carrozzerie, che contiene le proposte della Cna a favore della reale e libera concorrenza. «Per l'ennesima volta - ha dichiarato Marco Zanforlin, portavoce dei carrozzieri - a un anno di distanza dall'ultimo tentativo, le Compagnie assicurative stanno cercando di ottenere per legge il monopolio sul mercato delle autoriparazioni, con un provvedimento lesivo della libera concorrenza tra imprese. Si vuol far decidere alle assicurazioni non solo dove portare a riparare le vetture (nelle officine fiduciarie), ma anche il costo della riparazione. In questo modo - prosegue - le assicurazioni decideranno anche i tempi e le modalità di lavorazione, la fornitura di eventuali ricambi e il costo della riparazione, nella logica del ribasso e a scapito della qualità del lavoro e della sicurezza della vettura». I carrozzieri non ci stanno: con le nuove regole, secondo loro, finirebbero per essere sottopagati.

«Vogliono farci diventare dei prestatori d'opera sottopagati - è lo sfogo di Nello Pennetta, carrozziere di Borgo Ticino - ma noi non ci stiamo. I danni derivanti da questo provvedi-

mento, se verrà approvato così come è scritto, vanno a scapito non solo di noi carrozzieri, ma di tutta la filiera dell'autoriparazione, compreso chi vende i pezzi di ricambio. Ad essere danneggiati saranno anche gli automobilisti perché, dietro lo specchietto delle allodole di ottenere sconti, nemmeno quantificati, sulla loro polizza rc auto, non avranno più la libertà di rivolgersi al proprio carrozziere di fiducia». Ad aiutare i carrozzieri in questa loro battaglia per il lavoro continua ad esserci Cna. «La Cna si sta muovendo per scongiurare questi rischi a livello politico, con incontri con le commissioni tecniche parlamentari che si stanno tenendo in questi giorni, e a livello sindacale, con manifestanti in città italiane. In questi giorni - aggiunge Alessandro Valli, responsabile Ufficio Categorie Cna Piemonte Nord - abbiamo iniziato a distribuire presso tutte le carrozzerie il manifesto che chiede di modificare il disegno di legge del Governo, per garantire libertà all'automobilista di scegliere la carrozzeria di fiducia, piena trasparenza dei costi di riparazione, riparazioni a regola d'arte e rispettose della sicurezza, nessuna costrizione per l'automobilista ad anticipare il pagamento del danno. I manifesti sono a disposizione di tutte le carrozzerie, anche quelle non associate alla Cna. Chi lo vuole può rivolgersi ai nostri uffici e noi provvederemo a recapitarglielo. Infine è ancora possibile aderire alla petizione online sul sito internet della Cna nazionale».



PRONTO UN NUOVO ACCORDO

Una task force per la sicurezza a tavola

a pagina 9



SICUREZZA ALIMENTARE Accordo tra tre assessorati e Confindustria, Coldiretti e Confagricoltura

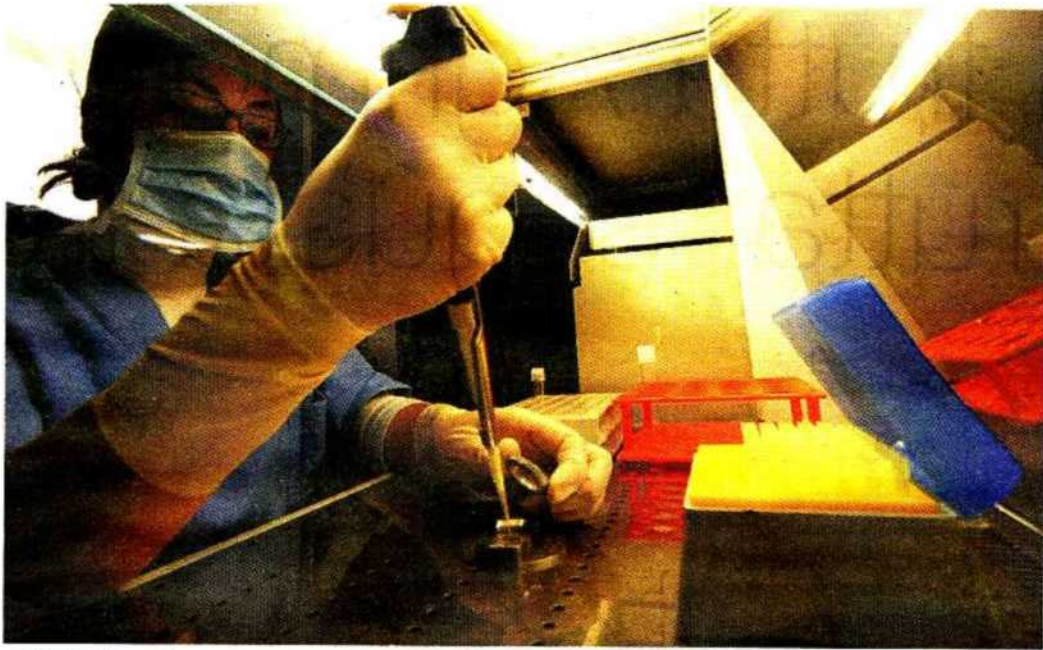
Una task force difende il cibo piemontese

Il 60% dei consumatori teme rischi connessi alla presenza di pesticidi, ormoni e additivi nei cibi

■ L'Italia è il primo Paese europeo per prodotti agroalimentari di qualità. L'artigianato alimentare conta in Italia oltre 91 mila imprese, di cui 6.740 in Piemonte. Prendendo in considerazione i macrosettori delle produzioni alimentari artigianali si evincono i seguenti dati: pasticceria, panifici e gelaterie che conta a livello nazionale 43.517 imprese (48% del settore) di cui 3.329 in Piemonte; pasta con 4.386 imprese (4,8%) di cui 312 in Piemonte; lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne con 2.409 imprese (2,7%) di cui 250 in Piemonte; produzione lattiero-casearia con 1.873 imprese (2,1%) di cui 85 in Piemonte. Fra le più importanti nicchie produttive: tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie con 1.021 imprese (1,1%), di cui 119 in Piemonte; produzione di oli e grassi con 897 imprese (1%) di cui 3 in Piemonte; lavorazione e conservazione frutta/ortaggi/pesce 853 imprese (0,9%) di cui 39 in Piemonte; vini, distillerie, birre ed altre bevande con 815 imprese (0,9%) di cui 91 in Piemonte; lavorazione granaglie, produzione amidi e prodotti amidacei 805 imprese (0,9%) di cui 91 in Piemonte. Completa il quadro dell'artigianato alimentare (produzione e servizio) i servizi di ristorazione e dei cibi da asporto: 32.989 imprese (36,4%) di cui 2.329 in Piemon-

te. L'artigianato alimentare piemontese di qualità, nell'ultimo anno e durante questa lunga recessione, ha sostanzialmente conservato la propria posizione di mercato sia in termini di produttività che di occupazione, non solo sul mercato interno ma anche nell'export. In tale scenario Confartigianato Imprese Piemonte ha avviato una strategia per consolidare ed accrescere la competitività, l'occupazione e l'internazionalizzazione delle aziende di settore, attraverso il loro coinvolgimento diretto e la loro interazione nello sviluppo di progetti di ricerca comune, da attuarsi con organismi pubblici e privati, sotto l'egida della Regione Piemonte. Roberto Dellavalle, presidente regionale degli alimentaristi di Confartigianato, in occasione di un recente convegno del Consiglio regionale con l'Asl To5 sul tema della qualità, salute e sicurezza dell'agroalimentare ha ottenuto, insieme a Confindustria, Coldiretti e Confagricoltura, l'impegno dei tre assessori (Giuseppina De Santis, Antonio Saitta, Giorgio Ferrero) competenti per materia (Attività produttive, Sanità, Agricoltura) di adottare la prassi costante di raccordarsi fra loro e di consultare sempre le organizzazioni di rappresentanza sulle tematiche legate al cibo in Piemonte, nell'interesse primario dei consumatori, dei produttori e dell'intera col-

lettività. I dati di un recente sondaggio dell'Asl To5 rivela infatti che circa il 60% dei piemontesi manifesta un elevato timore sui possibili rischi chimici connessi all'eventuale presenza di pesticidi, ormoni, additivi negli alimenti ed il 52% si preoccupa della presenza di possibili batteri o virus nei cibi. «Le grandi aziende agroalimentari industriali - osserva Dellavalle - non hanno mai trascurato la ricerca e l'innovazione continua. Oggi anche l'artigianato alimentare deve adeguarsi a fronte della competitività mondiale, delle insidie della contraffazione e dei gusti dei consumatori in continua evoluzione. Essenziale è mantenere stretti contatti ed accordi coi centri di poli di ricerca presenti su tutto il territorio piemontese, anche al fine di accedere ai finanziamenti pubblici. Ma essenziale è anche il sostegno alle imprese rappresentato dai progetti di filiera e dalla tracciabilità del prodotto (oggi il plus valore di un alimento sta anche nell'etichetta). Gli alimenti made in Italy, per continuare ad avere l'appeal internazionale di cui ancora godono, devono mantenere e migliorare nel solco dell'inevitabile innovazione, della qualità, del gusto e dell'eticità nel rispetto delle tradizioni». Verranno favoriti gli inserimenti di giovani nelle aziende artigiane alimentari attraverso tirocini.



RICERCA Oggi la qualità di un prodotto passa attraverso la sua certificazione

Paola e i nomi dei 'cristiani democratici'

● L'ex assessore in campo con Barbero: "Ecco il mio gruppo"

Valenza

— L'ex assessore Paola Bonzano presenta la lista civica dei Cattolici democratici, in appoggio al centrosinistra di Gianluca Barbero. Tra i candidati: Marco Giacobone, presidente della Fulvius; Domenico Papillo, imprenditore, vicepresidente provinciale Confartigianato/ Liberartigiani; Sara Vecchiato, laureata in architettura; Renato Contino direttore del coro Gaia Musica e del Coro Centro down Alessandria; Giorgia Borsalino, ragioniera; Claudio Colli, architetto; Katia Isgrò, funzionario di banca con la passione del canto; Marco Alba, commerciante e attivo nell'associazionismo; Annalisa Sciuti, insegnante di lingue; Luca Vergani, funzionario bancario; David Bazan, studente con la passione del teatro e introdotto nel mondo televisivo, attivo nel volontariato «come Maria, Luigi, Graziella, Andrea, Federico, Carmine, Fabrizio». Lo dice la portavoce Bonzano, che se la prende con la «politica personalistica» del sindaco Cassano.



Paola Bonzano, a sinistra



IL CASO**Il tesoretto in ritardo di quaranta mesi****MARIACHIARA GIACOSA**

CI sono voluti quaranta mesi perchè la Regione riscuotesse un debito di 2,4 milioni. Fondi derivati dalla liquidazione di Artigiancredit, un confidi chiuso nel dicembre del 2011 e che nonostante molti solleciti sono rimasti inutilizzato per oltre tre anni senza che nessuno della Regione di presentasse a riscuoterli.

A PAGINA III

IL CASO**Spunta un tesoretto da 2 milioni e mezzo 4 anni per incassarlo**

Un documento dimostra che il liquidatore ha più volte sollecitato le giunte a prendere una decisione su quei fondi

Quaranta mesi per incassare 2,4 milioni. E' il tempo che ha impiegato la Regione per entrare in possesso della sua quota, "liberata" dalla liquidazione di Artigiancredit Piemonte, un confidi che oltre all'amministrazione regionale comprendeva Cna e Confartigianato e che è andato in liquidazione a dicembre 2011. Da allora, più precisamente dal 9 gennaio 2012, quando in Piazza Castello è arrivata la comunicazione ufficiale dell'assemblea dei soci, nessuno si è mosso per entrare in possesso di quel denaro. E non che non servisse. Perchè se adesso il vice presidente Aldo Reschigna, che ha annunciato di aver sbloccato la situazione, saluta come una benedizione questi soldi comparsi ora per rimpolpare lo scarno bilancio dell'ente, ne avrebbero probabilmente avuto bisogno anche i suoi predecessori, visto che la sofferenza dei conti regionale non è iniziata ieri.

Che la procedura si sia incagliata lo conferma anche il liquidatore Andrea Giotti, fino a dicembre direttore generale di Eurofidi, che ha appena inviato proprio alla Regione l'ennesimo sollecito, in vista dell'assemblea dei soci - a questo punto si spera sia l'ultima - convocata per il 13 aprile. «Più volte ho richiesto alla Regione di indicarmi le modalità di restituzione delle somme di loro pertinenza, ultimo atto per poter addivenire alla formale chiusura delle procedure di liquidazione. Tale richiesta - aggiunge Giotti nella lettera - è stata da me ulteriormente sollecitata il 12 dicembre 2014». Insom-

ma mancano solo loro visto che, precisa il liquidatore, «i rapporti con i soci relativi ai contratti di garanzia e contro garanzia si sono definiti con la firma e la liquidazione degli "accordi transattivi" concludendo la liquidazione già a fine 2012». In questi anni piazza Castello ha traccheggiato. L'idea iniziale, nel 2012, quando assessore era Massimo Giordano era di reinvestire i soldi a sostegno dell'artigianato. Poi, a inizio 2013, Giordano si dimise e la palla passò ad Agostino Ghiglia, che non decise nulla.

Da maggio dell'anno scorso è tutto in capo a Giuseppina De Santis e a Reschigna che ora hanno deciso di incassare il denaro, senza specificare come sarà usato, ma con il chiaro intento di farlo confluire nel "tesoretto" che servirà a correggere il bilancio di quest'anno almeno sulle questioni più spinose come trasporti, diritto allo studio e assistenza.

Artigiancredit era nato all'inizio degli anni 2000 e per un certo periodo ha funzionato molto bene. Nel 2004, ad esempio ha garanzie per 270 milioni, in crescita del 25 per cento rispetto all'anno prima. Nel 2005 viene iscritto nel registro degli intermediari finanziari riconosciuti dalla Banca d'Italia, ed è l'unico in Piemonte. Le cose girano bene, tra il 2007 e il 2010 passa di lì persino Michele Coppola, come vice presidente, prima di essere ingaggiato da Cota all'assessorato alla cultura. Nel 2009, però, cominciano i guai. La Regione smette di garantire le risorse e il confidi entra in sofferenza. Nel 2011 si decide la liquidazione e nel 2012 si "spartiscono le quote". Da allora però è rimasto tutto fermo. Compresi i soldi.

(mc.g.)



ASSESSORE
Aldo Reschigna è vicepresidente e assessore al bilancio della Regione

Reschigna: stiamo risolvendo la vicenda di Artigiancredit che ci darà risorse per limitare i tagli



Prima lista in corsa alle comunali

Arriva la prima lista per le elezioni del 31 maggio. È la lista civica Cattolici e Democratici per Valenza. L'ex assessore alle Manifestazioni Paola Bonzano ha realizzato il progetto, che sosterrà il candidato sindaco del Pd, Gianluca Barbero. Ne fanno parte uomini, donne e tanti giovani indicati come «motivati, qualificati, indipendenti, impegnati nell'associazionismo, persone accumulate da valori condivisi di ispirazione cattolica».

I nomi

Questi i volti nuovi: Marco Giacobone, imprenditore orafo, presidente della Fulvius; Domenico Papillo, imprenditore, vice presidente provinciale Confartigianato/Liberartigiani, dirigente Alessandria Volley club; Sara Vecchiato, laureata in architettura; Renato Contino insegnante, musicista, direttore del coro Gaia Musica e del coro Centro Down Alessandria; Giorgia Borsalino, ragioniera, figlia della «pasionaria» Renata Pozzi; Claudio Colli, architetto; Katia Isgro, funzionaria di banca con la passione del canto; Marco Alba, commerciante e attivo nell'associazionismo locale; Annalisa Sciuti, professoressa di lingue; Luca Vergani, funzionario bancario; David Bazan, studente con la passione del teatro, attivo nel volontariato come Maria, Luigi, Graziella, Andrea, Federico, Carmine, Fabrizio. [R. C.]

Un nido in barena fino a Venezia con sguardo puntato sull'Expo

IL COMFORT ORIGINALI SONO PIU' CARI, GIUSTO? SAGLIATO.

Infiniti

Gli artigiani “No all'accordo tra carrozzerie e assicuratori”

Associazioni di categoria e carrozzieri schierati contro la norma, compresa nella legge sulla concorrenza, che impone l'obbligo agli automobilisti di rivolgersi alle carrozzerie convenzionate, scelte di fatto dalle assicurazioni. Tra Novara e Vco sono circa 300 con un migliaio di addetti: se la norma diventasse operativa, dicono i carrozzieri, resterebbero aperte solo le imprese maggiori. La Cna, confederazione degli artigiani, ha presentato un manifesto «a favore della reale e libera concorrenza».

La controproposta

«Per l'ennesima volta - dichiara Marco Zanforlin, portavoce dei carrozzieri - le compagnie assicurative stanno cercando di ottenere il monopolio sulle autoriparazioni, con un provvedimento lesivo della libera concorrenza tra imprese. Si vuol far decidere alle assicurazioni dove portare a riparare le vetture, cioè nelle officine fiduciarie, e il costo della riparazione». «Vogliono farci di-

ventare dei prestatori d'opera sottopagati - è lo sfogo di Nello Pennetta, di Borgo Ticino -. Non ci stiamo. Il provvedimento danneggia non solo i carrozzieri ma tutta la filiera dell'autoriparazione e gli automobilisti». In questi giorni, annuncia Alessandro Valli, responsabile ufficio categorie Cna, l'associazione incontra le commissioni tecniche parlamentari e organizza iniziative. Un no secco al provvedimento anche da Confartigianato: «Denunciamo - dice Mauro Barbi, delegato del settore autoriparazione di Confartigianato - il tentativo di riproporre un meccanismo a esclusivo vantaggio delle assicurazioni e a danno di carrozzieri e cittadini, privati del diritto di rivolgersi al proprio carrozziere di fiducia. Confartigianato, con le altre associazioni dei riparatori, ha promosso la presentazione di una proposta di legge sulla difesa del diritto degli automobilisti di scegliere e sulla tutela delle imprese, affinché operino in un mercato autenticamente concorrenziale».

[M. G.]

